

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, PER LA COPERTURA, MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 165/2001, DI UNA POSIZIONE DIRIGENZIALE INERENTE IL SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO, BILANCIO E RAGIONERIA PROFILO PROFESSIONALE "ESPERTO AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO" DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA DEL CONSIGLIO REGIONALE.

Approvato con D.D. n. A0301C/244/2024 del 05/08/2024

*IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE PERSONALE,
SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA*

Visto l'art. 30 del D.lgs. del 30.3.2001, n. 165;

Vista la legge regionale 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.U.P n. 163 del 7 settembre 2017, con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla D.U.P. n. 158 del 22 dicembre 2009 di intesa sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale relativa all'approvazione dei provvedimenti organizzativi che disciplinano le materie di cui alle lettere E), F), G), H), I), J), K), L) del comma 1 dell'art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la D.D. n. 80 del 23 aprile 2018 di approvazione della disciplina per la procedura per l'acquisizione di personale attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2 bis, del D.lgs. 165/2001, modificata con D.D. n. 182 del 14 luglio 2022;

Richiamata la D.U.P. n. 24 del 9 febbraio 2021 "Articoli 22 e 22 bis legge regionale 28 luglio 2008, n. 23. Approvazione requisiti per la copertura dei posti di Responsabile di Settore";

Richiamata la D.D. n. A0301B/126/2023 del 21/04/2023, "Ridefinizione profili professionali di qualifica dirigenziale del Consiglio regionale";

Vista la D.U.P. n. 23 del 31 gennaio 2024 “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale 2024-2026”, come modificata con D.U.P n. 75 del 28 marzo 2024 e con DUP n 114 del 25 giugno 2024, che, nella sezione 3.3, “Piano triennale del fabbisogno di personale”, prevede la copertura di una posizione dirigenziale inerente il settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale mediante passaggio diretto di cui all’art. 30 del D.lgs 165/2001;

Richiamato l’articolo 30, comma 1-*quater*, del D.lgs.165/2001 che prevede che le amministrazioni provvedono a pubblicare gli avvisi di mobilità in una apposita sezione del Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del medesimo decreto e che il personale interessato a partecipare alle predette procedure invia la propria candidatura, previa registrazione nel Portale, corredata del proprio curriculum vitae, esclusivamente in formato digitale;

Richiamato altresì il D.M. 15.9.2022 recante “Modalità di utilizzo del Portale unico del reclutamento da parte delle autonomie locali”;

RENDE NOTO

che ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. 165 del 30.03.2001, è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, per la copertura, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 165/01, di una posizione dirigenziale inerente il settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale con sede in via Arsenale 14, Torino.

REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA

Possono partecipare alla procedura in oggetto i dirigenti in servizio a tempo indeterminato, appartenenti ad una pubblica amministrazione di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande:

- a) siano inquadrati nella qualifica dirigenziale avendo maturato un periodo di servizio a tempo indeterminato presso una Pubblica amministrazione nella qualifica dirigenziale e nel medesimo profilo professionale o profilo assimilabile a quello ricercato, per almeno 5 anni;
- b) siano in possesso dei requisiti culturali, professionali e attitudinali indicati nell’allegato 1);

c) non abbiano riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e non abbiano in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. Gli stessi verranno sottoposti a valutazione da parte dell'Amministrazione regionale;

d) si trovino nella situazione di insussistenza di cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4, 6, 7 e di incompatibilità di cui agli artt. 9, 11 e 12 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

e) non siano stati destinatari di sanzioni disciplinari presso gli enti di appartenenza nei due anni antecedenti alla data di scadenza del bando e non abbiano procedimenti disciplinari in corso.

Nella domanda il candidato dichiara altresì, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 23 giugno 2014, n. 89, che le somme annue percepite, compreso il trattamento per l'incarico in oggetto, non superano il tetto della norma stessa.

COMPETENZE PROFESSIONALI RICHIESTE

I requisiti professionali richiesti (titolo di studio, professionalità, attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede), integrati dalla declaratoria del Settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria” della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia sono riportati nell'Allegato 1) al presente bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE – TERMINE E MODALITA'

Gli interessati in possesso dei suddetti requisiti dovranno far pervenire **apposita domanda**, utilizzando esclusivamente il **Portale inPA** (<https://www.inpa.gov.it/>), entro e non oltre **30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso** sul suddetto portale.

La registrazione al Portale Unico del Reclutamento, ai sensi dell'art.35-ter del D.Lgs 165/2001, è gratuita; al portale “inPA” si accede tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta d'Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Per la partecipazione alla procedura, il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) ovvero di un domicilio digitale a lui intestato dove intende ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura cui partecipa.

Il sistema trasmette automaticamente una ricevuta elettronica che costituisce certificazione della data di presentazione online della domanda di partecipazione, sul quale è riportato il CODICE CANDIDATURA.

La domanda di partecipazione è resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con le conseguenze previste dall'articolo 76 del medesimo Decreto. Pertanto tutte le dichiarazioni sono da considerarsi come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

MOTIVI DI ESCLUSIONE

In nessun caso vengono prese in considerazione le domande:

- inviate oltre il termine e/o con altri mezzi di trasmissione diversi da quello previsto dal presente avviso;
- di coloro che non sono in possesso dei requisiti di ammissione previsti dal presente avviso.

AMMISSIONE DELLE DOMANDE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Scaduto il termine per la presentazione delle domande, le stesse vengono sottoposte a verifica dei requisiti di ammissione da parte dei competenti uffici della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia, secondo i requisiti di ammissione alla procedura indicati nel presente avviso.

L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti prescritti e/o per rilevate cause di inconferibilità è disposta in itinere con atto motivato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

Le domande dei candidati ammessi alla selezione, vengono successivamente valutate da parte di un'apposita Commissione, al fine di esaminare la coerenza tra la posizione lavorativa oggetto dell'avviso e la professionalità del richiedente, attraverso la valutazione dei curricula e lo svolgimento del colloquio. Tale commissione è composta dal direttore della struttura cui si riferisce il posto da coprire, in qualità di presidente, e da due esperti di materia interni all'Ente, uno individuato dal Responsabile della Direzione competente in materia di personale e uno individuato dal Responsabile della Direzione interessata alla mobilità.

La Commissione si avvale del supporto di un dipendente del Consiglio regionale inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che svolge la

funzione di segretario, individuato dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La Commissione sottoscrive apposito processo-verbale, dal quale emergono le risultanze della valutazione e i relativi punteggi.

La procedura valutativa viene svolta anche in presenza di un solo candidato.

VALUTAZIONE DEI CURRICULA – CRITERI

La Commissione valuta i curricula in relazione ai requisiti richiesti e al profilo professionale ricercato.

Il punteggio massimo attribuibile è di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti per i requisiti culturali (titoli di studio diverso da quello di accesso, qualificazioni, percorsi formativi strutturati, ecc.);
- b) fino a 25 punti per i requisiti professionali (competenze legate alla esperienza professionale concretamente maturata, correlata all'anzianità professionale).

I candidati che hanno conseguito un punteggio minimo di 21 punti sono ammessi al successivo colloquio in numero non superiore a 5. In caso di parità, vengono ammessi tutti i candidati con lo stesso punteggio.

COLLOQUIO INDIVIDUALE

Il colloquio viene svolto dalla Commissione di valutazione per accertare competenze tecniche e specifiche, abilità, capacità motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire e dà luogo ad una valutazione massima di 30 punti, così suddivisi:

- a) fino a 5 punti rispetto alle conoscenze tecniche o specifiche (specialistiche, procedurali, informatiche, linguistiche, ecc.);
- b) fino a 25 punti in riferimento alle capacità e competenze attitudinali, organizzative, gestionali e al grado di autonomia nell'esecuzione delle attività.

Sono ammessi alla graduatoria finale i candidati che conseguono una valutazione complessiva di almeno 42 punti.

La valutazione è espressa a insindacabile giudizio della Commissione di valutazione.

L'elenco dei candidati ammessi al colloquio, il relativo calendario di convocazione e le eventuali variazioni delle date del diario dei colloqui verranno pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione

“Amministrazione trasparente” alla voce “Bandi di concorso” - “Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte”.

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati sono tenuti a presentarsi al colloquio muniti di documento d'identità in corso di validità.

Qualora il candidato non si presenti a sostenere il colloquio decade dalla procedura di selezione.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico fondamentale previsto dal C.C.N.L. del personale dell'Area delle Funzioni Locali è pari ad € 47.015,77.

Al dirigente incaricato verrà corrisposta, sulla base dell'incarico attribuito, la retribuzione lorda di posizione su base annua corrispondente a € 61.780,00.

GRADUATORIA E SUA VALIDITÀ

La Commissione redige una graduatoria finale espressa in sessantesimi, sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione dei curricula e del colloquio, così come risulta dal verbale. La graduatoria viene approvata dal Responsabile della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia.

La procedura selettiva deve concludersi entro il termine di 90 giorni. Al termine della procedura sul sito istituzionale del Consiglio regionale, all'indirizzo www.cr.piemonte.it, nella Sezione “Amministrazione trasparente”, alla voce “Bandi di concorso” - “Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte”, sarà data informazione degli esiti della presente procedura.

La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti per la quale è stata redatta. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda.

E' facoltà dell'Amministrazione, nel solo caso di sopravvenute eccezionali ed urgenti esigenze di servizio riferite a figure professionali già ricercate, di valutare, motivandola, la possibilità di dar corso al trasferimento di dipendenti collocati utilmente in graduatoria, entro 6 mesi dalla sua approvazione, seguendone il relativo ordine, che confermino la loro disponibilità al trasferimento.

La data di effettivo trasferimento verrà concordata tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 165/2001. Una data di decorrenza del trasferimento non coerente con le esigenze di servizio dell'Ente, così come la rinuncia del candidato prescelto, comporta che si proceda allo scorrimento della graduatoria secondo il relativo ordine.

Il trasferimento si perfeziona a fronte della trasmissione da parte dell'amministrazione di appartenenza del candidato prescelto della documentazione necessaria. Il candidato prescelto sarà convocato prima dell'assunzione per rendere le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dichiarate nella domanda, nonché dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 23 giugno 2014, n. 89.

Nel contratto individuale di lavoro, sottoscritto a seguito del trasferimento, viene individuata la decorrenza dello stesso. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza verrà conferito l'incarico di responsabilità del settore in oggetto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 i dati forniti dai candidati sono raccolti e trattati per l'espletamento della procedura di mobilità nonché successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità afferenti la gestione del rapporto stesso. L'informativa sul trattamento dei dati personali viene allegata al presente avviso (allegato n. 2).

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Carla Melis – Responsabile del Settore Trattamento Economico Consiglieri, Personale e Organizzazione.

Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale del Consiglio regionale nelle persone di:

Giovanna Bonanno - tel. n. 011.5757525

Andrea Ramasso - tel. n. 011.5757304

Francesca Toia - tel. n. 0115757546

Milena Orlando – tel. n. 011.5757850

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso non comporta nessun diritto all'assunzione da parte del richiedente, né fa sorgere alcun obbligo per l'Amministrazione di dare corso alla copertura dei posti messi ad avviso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare, modificare, revocare la procedura di selezione già avviata a seguito di sopraggiunti vincoli giuridici ed economici o modificazioni sostanziali delle ragioni che hanno determinato il ricorso all'avviso, dandone comunicazione agli interessati. Parimenti, è possibile non dare corso alla mobilità in considerazione degli esiti negativi del processo valutativo delle candidature.

Si comunica che del presente avviso viene data notizia sul Portale inPA, sul Bollettino Ufficiale della regione (nella sezione Concorsi) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale all'indirizzo www.cr.piemonte.it nella Sezione "Amministrazione trasparente" alla voce "Bandi di concorso" sotto la voce "Elenco delle procedure selettive per il reclutamento di personale indette dal Consiglio regionale del Piemonte".

Allegati:

- 1) requisiti e declaratorie
- 2) informativa privacy

Allegato 1)

Requisiti culturali, professionali e attitudinali richiesti per il conferimento dell'incarico di responsabile del Settore Patrimonio, Provveditorato, Bilancio e Ragioneria

Profilo professionale o profilo assimilabile

Esperto Amministrativo – Finanziario.

Titolo di studio:

Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Magistrale di cui al D.M. 270/04 o Laurea Specialistica di cui al D.M. 509/99.

Professionalità richiesta:

- ottima conoscenza degli strumenti di programmazione finanziaria, di gestione delle fasi dell'entrata e della spesa, anche alla luce dei principi del D.lgs. 118/2011;
- buona conoscenza della realtà amministrativa del Consiglio regionale e delle disposizioni contabili e finanziarie ad essa applicabili;
- specifica professionalità nella predisposizione di documenti contabili di previsione e di assestamento e nella predisposizione del bilancio consolidato;
- comprovata esperienza professionale nella predisposizione del conto consuntivo delle entrate e delle spese e dello stato patrimoniale e conto economico;
- significativa esperienza in materia di contabilità economico patrimoniale;
- specifica esperienza professionale acquisita in materia di adempimenti amministrativi riferiti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente;
- buona padronanza della normativa fiscale;
- ottima conoscenza della normativa in materia di contratti pubblici;
- approfondita conoscenza della normativa e delle disposizioni in materia di contabilità pubblica;
- specifica esperienza professionale acquisita in materia di adempimenti amministrativi riferiti alla gestione della cassa economale;
- conoscenza giuridico-amministrativa dei procedimenti di gestione del patrimonio pubblico.

Attitudini e capacità che il ruolo da svolgere richiede:

- capacità di assumere iniziative, decisioni e responsabilità conseguenti;
- attitudine a gestire un sistema integrato di funzioni e relazioni;
- capacità di programmare le azioni decisionali al cambiamento e di identificare le priorità degli interventi necessari;
- capacità di valorizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate;
- capacità di programmare azioni adeguandole al cambiamento e identificando le priorità degli interventi;
- capacità di controllo di risorse finanziarie.

DECLARATORIA DEL SETTORE

A0302B - SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, BILANCIO E RAGIONERIA

Compete al Settore nel rispetto degli indirizzi della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia:

Supporto giuridico alle attività negoziali del Consiglio regionale, gestione dell'albo dei fornitori. Acquisizione e amministrazione del patrimonio immobiliare; acquisizione e alienazione di arredi e tenuta dell'inventario; assicurazioni; riparazione/restauro di beni artistici; acquisto, beni di consumo; gestione amministrativa delle utenze; movimentazione logistica e postale del Consiglio regionale; espletamento delle gare d'appalto di competenza; gestione amministrativa e liquidazione delle spese di competenza del Settore. Gestione dei magazzini di competenza. Servizio economale. Predisposizione ed aggiornamento dei documenti di programmazione finanziaria del Consiglio regionale (bilancio di previsione, assestamento e altre variazioni di bilancio, rendiconto), gestione contabile di tutte le fasi dell'entrata e della spesa di competenza; adempimenti fiscali; rapporti con il Tesoriere e con il Collegio dei Revisori dei Conti. Iter delle missioni del personale, dei Consiglieri e degli altri aventi diritto.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI SELEZIONE E MOBILITA'

1. Premessa

Il Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, nonché del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del Consiglio regionale, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Finalità del trattamento

I dati da lei forniti sono trattati per tutti gli adempimenti di legge correlati alla procedura di selezione/mobilità in attuazione del D.lgs. n. 165/2001 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, di tutta la normativa nazionale e regionale sull'accesso all'impiego, della normativa in materia di trasparenza e di accesso all'attività amministrativa prevista dalla legge n. 241/1990, dai regolamenti attuativi della stessa vigenti nell'amministrazione e dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di accesso civico, da quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 in tema di autocertificazione, nonché dal Decreto 3 novembre 2023 del Dipartimento della Funzione Pubblica afferente l'individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it.

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, anche su supporti informatici, in qualità di interessato, al momento del contatto iniziale.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte il trattamento avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici. I dati conferiti sono trattati con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili esterni o autorizzati del trattamento

I suoi dati personali conferiti per le finalità di cui al punto 2 sono conosciuti e trattati dai dipendenti del Consiglio regionale, individuati quali persone autorizzate al trattamento.

Può venire a conoscenza dei dati personali il Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte.

Si evidenzia che tutti i dati trattati dal titolare sono comunicati, a loro richiesta, alle autorità giudiziarie competenti alla prevenzione e repressione dei reati come previsto dalla normativa europea e nazionale vigente.¹

5. Periodo di conservazione

La conservazione dei dati, è individuata nel periodo di 5 anni per le domande di mobilità che possano essere eventualmente oggetto di valutazione. Le tipologie di domande che si riferiscono a modalità di assunzione nel Consiglio non previste dall'ordinamento non sono soggette a conservazione.

6. Diritti dell'interessato

Per i dati raccolti direttamente dal Titolare del trattamento l'interessato ha diritto di chiedere l'accesso ai propri dati e la rettifica dei medesimi. Ha inoltre il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo in caso di trattamento dei dati non conforme alla disciplina del regolamento UE 679/2016 nonché del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, sul modello "Esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali" scaricabile dal sito www.cr.piemonte.it alla voce privacy.

7. Contatti

- identità e dati di contatto del Titolare: CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE (011-5757111, dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it)
- identità e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: dpo@cr.piemonte.it
- Responsabile esterno del trattamento: CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI PIEMONTE con sede in Corso Unione Sovietica 216, Torino;

¹ In particolare il "considerando" n. 19 del regolamento europeo stabilisce che "La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, e la libera circolazione di tali dati sono oggetto di uno specifico atto dell'Unione. Il presente regolamento non dovrebbe pertanto applicarsi ai trattamenti effettuati per tali finalità. I dati personali trattati dalle autorità pubbliche in forza del presente regolamento, quando utilizzati per tali finalità, dovrebbero invece essere disciplinati da un più specifico atto dell'Unione, segnatamente la direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio (1). Gli Stati membri possono conferire alle autorità competenti ai sensi della direttiva (UE) 2016/680 altri compiti che non siano necessariamente svolti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro, e la prevenzione di, minacce alla sicurezza pubblica, affinché il trattamento di dati personali per tali altre finalità, nella misura in cui ricada nell'ambito di applicazione del diritto dell'Unione, rientri nell'ambito di applicazione del presente regolamento. ".